

regionale del Lazio contro la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali a Falcognana, sulla via Ardeatina, nella zona del Divino Amore;

detta discarica è destinata allo stoccaggio di rifiuti speciali non metallici, il cosiddetto fluff, prodotto di scarto delle vetture rottamate che dovrebbe ospitare circa due milioni di tonnellate di rifiuti;

a detta dei manifestanti tale discarica, peraltro nociva, sarà realizzata a meno di un chilometro da scuole, abitazioni e dal santuario del Divino Amore e aumenterà il traffico del 30 per cento;

detta discarica ricade anche all'interno delle aree contigue del parco dell'Appia Antica, prodotto di alto pregio naturalistico —:

se non intenda attivarsi ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo n. 41 del 2004 affinché non sia posta in pericolo l'integrità, ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro del Parco dell'Appia Antica che potrebbero derivare dalla realizzazione della discarica. (4-09397)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel testo approvato in via definitiva dalla Camera dei Deputati in data 10 marzo 2004 della conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 gennaio 2004 n. 9 recante proroga della partecipazione italiana a operazioni internazionali. Disposizioni in favore delle vittime militari e civili di attentati terroristici all'estero, all'articolo 13-ter sono stati stanziati euro 1.175.330 per la realizzazione di uno studio epidemiologico sui militari impiegati nelle operazioni internazionali;

sono note le polemiche che da tempo si sviluppano in relazione alla sussistenza, o meno, di un nesso causale fra l'esposizione all'uranio impoverito e l'insorgenza di gravi patologie tumorali diagnosticate a militari al rientro da missioni internazionali;

gli esiti delle rilevazioni della Commissione Mandelli, fra l'altro neppure coincidente l'uno con l'altro, non hanno assolutamente chiarito il problema ed anzi hanno accentratopreoccupazioni e sospetti;

esiste ed opera ormai da anni il Centro Studio Osservatorio facente capo al maresciallo Domenico Leggiero, che ha raccolto negli anni date, statistiche ed esperienze sulle problematiche sanitarie relative ai militari esposti all'uranio impoverito;

appare non soltanto utile ma indispensabile avviare lo studio epidemiologico utilizzando la straordinaria esperienza del Centro Studio Osservatorio attraverso una sua organica partecipazione alla struttura che dovrà realizzare lo studio medesimo —:

se, in relazione agli adempimenti previsti dal citato articolo 13-ter, non ritenga utile, opportuno e necessario prevedere la costituzione di un organismo che preveda la presenza del Centro Studio Osservatorio facente capo al maresciallo Domenico Leggiero. (3-03182)

Interrogazione a risposta in Commissione:

DEIANA e PISA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apparse sulla stampa nazionale si è appreso di un procedimento disciplinare avviato nei confronti del maresciallo capo dei carabinieri Ernesto Pallotta conclusasi con la sanzione di quattro giorni di consegna di rigore;

sempre, per come la questione è stata riportata dagli organi di stampa, sarebbe stata contestata al maresciallo Pallotta la diffusione di dichiarazioni non autorizzate che sostanzierebbero in un'affermazione

da lui fatta, secondo la quale i militari italiani in Iraq non si trovano in missione di pace, ma sono parte di una forza multinazionale di occupazione —:

come il Ministro valuti la situazione;

come si sono svolti i fatti e quali addebiti siano stati mossi al sottufficiale;

in base a quali articoli del regolamento di disciplina è stata erogata la sanzione disciplinare;

se comunque non ravvisi nell'episodio un tentativo di restringere e condizionare la libertà di espressione che la legge sui principi della disciplina militare garantisce a tutti i militari. (5-02995)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sono molti gli extracomunitari che circolano nelle nostre città —:

se i Ministri interrogati, a fronte della recente ondata terroristica, non ritengano di emanare un comunicato sintetico da diffondere con tutti i mezzi di comunicazione affinché siano indicati i comportamenti da tenere nonché le modalità attraverso le quali sollecitare l'intervento delle forze dell'ordine laddove esistano dei sospetti circa comportamenti contrari alla legge. (4-09380)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

GIUSEPPE DRAGO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i commi 20-27 dell'articolo 4 della legge finanziaria per il 2004 hanno previsto alcune agevolazioni contributive in favore

delle imprese agricole colpite da eventi eccezionali, comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario;

si tratterebbe di misure per il pagamento agevolato dei contributi previdenziali pregressi da parte delle aziende che, a causa di eventi eccezionali verificatisi entro il 30 settembre 2003, versano in precarie condizioni economiche;

la concreta operatività di tali misure è, però, subordinata all'emanazione di appositi decreti attuativi da parte dei ministeri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali —:

quando verranno emanati i predetti decreti attuativi e se, nelle more dell'emanazione, non si ritenga opportuno emanare provvedimenti che evitino la riscossione dei contributi pregressi e le procedure esecutive portate avanti dall'Inps sulla base delle disposizioni generali. (3-03190)

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

ANTONIO PEPE e CATANOSO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 10 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2003, n. 3315, « Disposizioni urgenti di protezione civile », ha disposto il differimento al 31 marzo 2004 dei termini relativi ad adempimenti e versamenti di obblighi tributari a favore dei soggetti residenti ovvero aventi sede legale od operativa, alla data del 29 ottobre 2002, in taluni comuni della provincia di Catania interessati direttamente dall'eruzione del vulcano Etna e da ordinanze sindacali di sgombero a seguito dello sciame sismico;

nell'approssimarsi della scadenza della sospensione, si fanno più insistenti da parte dei contribuenti delle zone interessate richieste di interventi chiarificatori sulle eccezionali modalità di versamento previste;